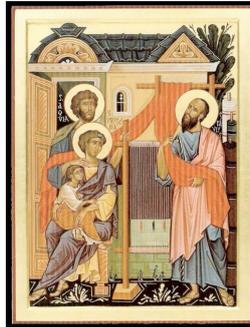


5 ottobre 2018

Le Comunità Familiari di Evangelizzazione pregano insieme



**ESSERE COMUNITA' FAMILIARE DI EVANGELIZZAZIONE (CFE)  
è appartenere ad un POPOLO pellegrino ed evangelizzatore**

L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo che cammina verso Dio. Si tratta certamente di un *mistero* che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale. (Francesco – EG 111)

#### **SEGNO DI CROCE E CANTO DI ADORAZIONE**

*1 Pt 2,9-10. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.*

Per essere evangelizzatori autentici occorre sviluppare il gusto spirituale di rimanere vicini alla vita della gente, fino al punto di scoprire che ciò diventa fonte di una gioia superiore. La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo. Quando sostiamo davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo tutto il suo amore che ci dà dignità e ci sostiene, però, in quello stesso momento, se non siamo ciechi, incominciamo a percepire che quello sguardo di Gesù si allarga e si rivolge pieno di affetto e di ardore verso tutto il suo popolo. Così riscopriamo che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato. Ci prende in mezzo al popolo e ci invia al popolo, in modo che la nostra identità non si comprende senza questa appartenenza. (Francesco – EG 268)

#### **CANTO DI LODE**

**Pregiere di lode e ringraziamento**

**ESSERE CFE è  
appartenere a un POPOLO ricco di MEMORIA**

La preghiera, proprio perché si nutre del dono di Dio che si riversa nella nostra vita, dovrebbe essere sempre ricca di memoria. La memoria delle opere di Dio è alla base dell'esperienza dell'alleanza tra Dio e il suo popolo. Se Dio ha voluto entrare nella storia, la preghiera è intessuta di ricordi. Non solo del ricordo della Parola rivelata, bensì anche della propria vita, della vita degli altri, di ciò che il Signore ha fatto nella sua Chiesa... Guarda la tua storia quando preghi e in essa troverai tanta misericordia. Nello stesso tempo questo alimenterà la tua consapevolezza del fatto che il Signore ti tiene nella sua memoria e non ti dimentica mai. Di conseguenza ha senso chiedergli di illuminare persino i piccoli dettagli della tua esistenza, che a Lui non sfuggono. (*Francesco – GE 153*)

**Breve momento di silenzio per “guardare la nostra storia” e preghiere in forma responsoriale per fare memoria delle opere di Dio**

**ESSERE CFE è  
stare con il Maestro ascoltando la Sua Parola**

**Lettura del Vangelo**

**Catechesi di Don Renzo**

**Canto di invocazione allo Spirito Santo**

**ESSERE CFE è  
custodire i piccoli particolari dell'Amore**

La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani....

Ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli a fare attenzione ai particolari.

Il piccolo particolare che si stava esaurendo il vino in una festa.

Il piccolo particolare che mancava una pecora.

Il piccolo particolare della vedova che offrì le sue due monetine.

Il piccolo particolare di avere olio di riserva per le lampade se lo sposo ritarda.

Il piccolo particolare di chiedere ai discepoli di vedere quanti pani avevano.

Il piccolo particolare di avere un fuocherello pronto e del pesce sulla griglia mentre aspettava i discepoli all'alba...

La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre.

(*Francesco – da GE nn. 143-144-145*)

**Invocazioni allo Spirito Santo**

**ESSERE CFE è  
vivere la dolce e confortante gioia di evangelizzare**

«La vita si rafforza donandola e s'indebolisce nell'isolamento e nell'agio. Di fatto, coloro che sfruttano di più le possibilità della vita sono quelli che lasciano la riva sicura e si appassionano alla missione di comunicare la vita agli altri». Quando la Chiesa chiama all'impegno evangelizzatore, non fa altro che indicare ai cristiani il vero dinamismo della realizzazione personale: «Qui scopriamo un'altra legge profonda della realtà: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri. La missione, alla fin fine, è questo». Di conseguenza, un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale. Recuperiamo e accresciamo il fervore, «la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime [...] Possa il mondo del nostro tempo – che cerca ora nell'angoscia, ora nella speranza – ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradii fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo».

(Francesco – EG 10)

**Preghiera per l'evangelizzazione**

*Signore Gesù,  
Buon Pastore della nostra comunità,  
mentre Ti lodiamo e Ti ringraziamo  
per la Tua presenza in mezzo a noi,  
Ti chiediamo di sostenerci  
nel continuare anche oggi con Te  
a cercare la “pecorella smarrita”  
affinché “nessuno vada perduto”.  
Effondi il Tuo Spirito Santo  
su ogni iniziativa di evangelizzazione  
perché tutti conoscano il Padre.  
Te lo chiediamo per l'intercessione  
di Maria nostra Madre  
e di Giovanni Paolo II.  
Amen*

**Padre Nostro**

**Canto di conclusione**